



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 472 della seduta del 24 NOV. 2015

**Oggetto:** Approvazione della Social Media Policy esterna ed interna per la gestione dei profili della Regione Calabria sui social media per il POR Calabria FESR 2007/2013 e del POR Calabria FESR e FSE 2014/2020.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: \_\_\_\_\_

Relatore (se diverso dal proponente): \_\_\_\_\_

Dirigente/i Generale/i: \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE GENERALE  
Dot. Paolo Pratico

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio Viscomi	Vice Presidente	X	
3	Carmela Barbalace	Componente	X	
4	Roberto Musmanno	Componente	X	
2	Antonietta Rizzo	Componente		X
5	Federica Roccisano	Componente	X	
6	Francesco Rossi	Componente	X	
7	Francesco Russo	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

**Il dirigente di Settore**

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.2002, n° 8 si esprime il prescritto visto di regolarità contabile, in ordine all'esistenza degli elementi costitutivi dell'impegno, alla corretta imputazione della spesa ed alla disponibilità nell'ambito dello stanziamento di competenza autorizzato.  
Il Dirigente di Settore Ragioneria Generale

## LA GIUNTA REGIONALE

### PREMESSO CHE

- le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione ci proiettano verso un'epoca di importanti cambiamenti sociali e culturali in cui gli individui e le organizzazioni si devono confrontare;
- i social network offrono agli enti pubblici la possibilità di costruire con i cittadini nuove forme di dialogo e di condividere informazioni, contenuti e spazi per lo scambio di conoscenze e opinioni;
- il *Vademecum "Pubblica Amministrazione e social media"*, curato da Formez PA nel dicembre 2011 nell'ambito delle attività finalizzate alla elaborazione delle Linee guida per i siti web delle PA (previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione), indica le modalità con cui *"La Pubblica Amministrazione italiana deve costruire nuove modalità di interazione e partecipazione, rafforzando la percezione di trasparenza e di efficienza. In questo scenario, gli spazi di social networking rappresentano una grande opportunità per la PA, non solo per informare e comunicare in maniera efficace ma anche per costruire una relazione di fiducia, per ascoltare e monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini."*;

**PRESO ATTO CHE** la Commissione europea ha rafforzato il ruolo della comunicazione e informazione

in merito all'Unione Europea, attribuendole il carattere di policy e, per superare il livello istituzionale e raggiungere e interessare i cittadini, è stata adottata una nuova impostazione della comunicazione, basata su tre principi:

- Ascoltare, quindi non soltanto informare, i cittadini europei, tenendo conto dei loro punti di vista.
- Comunicare come le politiche della UE influenzano la vita quotidiana dei cittadini e qual è il loro valore aggiunto.
- Collegarsi, agendo a livello locale, vale a dire adattando i messaggi a seconda del pubblico di ogni Stato membro e trasmettendoli attraverso i canali preferiti da tale pubblico.

**CHE** l'art. 115 del Regolamento (CE) n. 1303/13 stabilisce che le Strategie di Comunicazione dei Programmi Operativi devono essere finalizzate a:

- pubblicizzare presso i cittadini il ruolo e le realizzazioni della politica di coesione mediante azioni di informazione e comunicazione sui risultati e sull'impatto dei Programmi Operativi;
- informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento, con particolare riferimento alle procedure di accesso.
- fornire informazioni su tutti i programmi operativi e sull'accesso agli stessi, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma;
- fornire informazione sui risultati e sull'impatto degli accordi di partenariato, dei programmi operativi e delle operazioni.

**VALUTATO CHE** attraverso una presenza consapevole e pianificata nei siti del Web sociale, la Pubblica Amministrazione può iniziare un nuovo percorso di avvicinamento e di apertura ai cittadini in grado di favorire lo sviluppo di processi virtuosi di collaborazione, stimolando la partecipazione e la cittadinanza attiva. L'evoluzione della comunicazione da un percorso "verso" il cittadino a uno "con" il cittadino richiede un'approfondita conoscenza delle diverse dinamiche relazionali; una competenza consapevole e pianificata in grado di favorire lo sviluppo di processi virtuosi di collaborazione e partecipazione attiva;

**RITENUTO CHE** la strategia di comunicazione dei Programmi Operativi della Regione Calabria

2007/2013 e 2014/2020 attraverso l'utilizzo dei social network deve essere capace di sviluppare:

- una comunicazione diretta con i cittadini;
- il concetto di trasparenza da obbligo normativo in strumento di partecipazione;

- una maggiore capacità da parte dell'Ente di cogliere le istanze reali della società;
- il monitoraggio delle opinioni dei cittadini sulle tematiche di competenza;
- la partecipazione e la cittadinanza attiva.

## VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (Ce) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali FSE, sul FESR e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR (G.U.C.E. Legge 371/1 del 27/12/ 2006) e successiva modifica con Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009;
- il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21/12/2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e sua successiva rettifica (G.U.C.E. Legge 411 del 30/9/2006);
- il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 07/04/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/06/2010, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (OSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare gli articoli 115-117;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio, nel quale sono definite le priorità di investimento del FESR, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, in cui sono definite i compiti del FSE, compresa l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG), l'ambito d'applicazione del suo sostegno nonché le disposizioni specifiche e i tipi di spese sovvenzionabili;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n.1303/2013 norme di attuazione per quanto riguarda le metodologie di sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il POR Calabria FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6322 del 7.12.2007 e s.i.m.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 303 del 11 agosto 2015 "Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020. Approvazione testo revisionato e relativi allegati";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 42 del 31 agosto 2015 "Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014-2020. Approvazione testo revisionato e relativi allegati";
- il Piano di Comunicazione del POR Calabria FESR 2007/2013 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 272/2008;

#### **VISTI ALTRESI'**

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 13 maggio 1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la legge regionale del 4 febbraio 2002, n. 8 recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- la legge regionale del 05 gennaio 2007, n. 3 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie delle politiche comunitarie";
- la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 avente ad oggetto: "Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 176 del 25.05.15 di designazione del Dott. Paolo Praticò quale Dirigente Generale del dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 57 del 3.06.15 di conferimento al Dott. Paolo Praticò dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;

**PRESO ATTO CHE** il Dirigente Generale del Dipartimento proponente e Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR 2007/2013 e FESR e FSE 2014/2020:

- attesta che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- attesta, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

**PRESO ATTO CHE** il Dipartimento Bilancio attesta che il provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

Su conforme proposta del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi

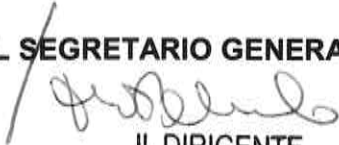
#### **DELIBERA**

- di autorizzare il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria – Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 e del POR Calabria FESR e FSE 2014/2020 a creare e gestire profili istituzionali sui più diffusi social network per le finalità indicate nel documento "Social Media Policy", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare l'uso del logo istituzionale della Regione Calabria per i profili suddetti;



- di approvare la Social Media Policy dei profili istituzionali della Regione Calabria per il POR Calabria FESR 2007/2013 e il POR Calabria FESR e FSE 2014/2020, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BUR Calabria a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11.

**IL SEGRETARIO GENERALE**



**IL DIRIGENTE**

*Avv. Francesca Palumbo*

**IL PRESIDENTE**



Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:  
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 25 NOV 2015 al Dipartimento interessato  al Consiglio Regionale  alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto



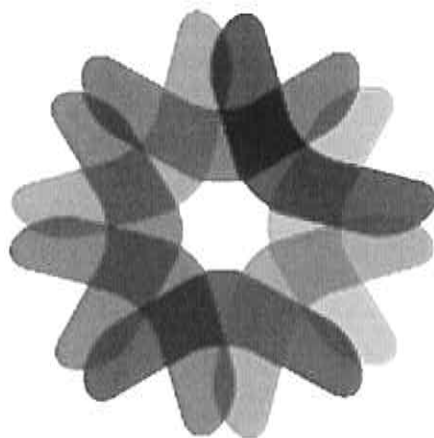
UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



## **Social Media Policy**

**Programma Operativo FESR 2007/2013**  
**e**  
**Programma Operativo FESR e FSE 2014/2020**  
**della Regione Calabria**

# Indice

<b>1. Premessa .....</b>	<b>1</b>
<b>2. Profili istituzionali e finalità .....</b>	<b>2</b>
<b>3. Contenuti da pubblicare .....</b>	<b>3</b>
<b>4. Social media policy interna .....</b>	<b>4</b>
<b>5. Social media policy esterna .....</b>	<b>6</b>
<b>6. Informativa sulla privacy .....</b>	<b>6</b>
<b>7. Contatti .....</b>	<b>6</b>

## 1. Premessa

Il presente documento è redatto in conformità a quanto disposto dalle “*Linee Guida per i siti web della PA – Vademecum Pubblica Amministrazione e social media*” del Ministero della Funzione Pubblica.

Scopo del documento è quello di informare gli utenti del web sulle finalità, i contenuti e le regole d’uso dei canali social della Regione Calabria per il Programma Operativo FESR e FSE 2014/2020 e per il Programma Operativo FESR 2007/2013.

Il Regolamento n. 1303/13 (art. 115) stabilisce che le Strategie di Comunicazione dei Programmi Operativi devono essere finalizzate a:

- Pubblicizzare presso i cittadini il ruolo e le realizzazioni della politica di coesione mediante azioni di informazione e comunicazione sui risultati e sull’impatto dei Programmi Operativi;
- Informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento, con particolare riferimento alle procedure di accesso.
- Fornire informazioni su tutti i programmi operativi e sull’accesso agli stessi, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma;
- Fornire informazione sui risultati e sull’impatto degli accordi di partenariato, dei programmi operativi e delle operazioni.

## 2. Profili istituzionali e Finalità

Il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria - Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 e del POR Calabria FESR e FSE 2014/2020 (di seguito Autorità di Gestione) è autorizzato ad attivare un profilo istituzionale sui principali social network: Facebook, Twitter, Youtube.

I social media saranno utilizzati con finalità istituzionali e di interesse generale per informare, comunicare, ascoltare e per favorire la partecipazione, il confronto e il dialogo con cittadini e utenti, nell’ottica della trasparenza e della condivisione, perseguendo finalità istituzionali e di interesse generale.

I contenuti diffusi attraverso i social network non sostituiscono gli obblighi istituzionali di pubblicità e trasparenza.

## 3. Contenuti da pubblicare

Per quanto riguarda i profili, i contenuti riguarderanno informazioni inerenti:

1. POR Calabria FESR 2007/2013
2. POR Calabria FESR e FSE 2014/2020

e più in generale la programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

I contenuti pubblicati comprendono comunicazioni sulle attività e i servizi erogati, comunicati stampa, pubblicazioni e documenti ufficiali, novità normative, informazioni su iniziative, bandi, eventi e opportunità, immagini e video istituzionali. I canali social vengono utilizzati inoltre per raccogliere commenti, richieste, domande, critiche e suggerimenti.



Sfruttando le opportunità tipiche di questi servizi, l'Autorità di Gestione può condividere e rilanciare occasionalmente contenuti e messaggi di pubblico interesse e utilità realizzate da soggetti terzi. In questi casi l'Autorità di Gestione si limita a verificare l'attendibilità della fonte ma non ne certifica i contenuti.

I contenuti pubblicati saranno testi, fotografie, infografiche, video e altri materiali multimediali che sono da considerarsi in licenza Creative Commons CC BYND 3.0. Possono essere riprodotti liberamente, ma devono sempre essere accreditati al canale originale di riferimento. L'eventuale presenza di spazi pubblicitari nei canali social utilizzati non è sotto il controllo dell'Amministrazione, ma gestita in autonomia dal social network.

Nel rispetto dell'art. 22 c. 11 del D.Lgs. n. 196/03, non devono essere diffusi dati sensibili né giudiziari, pertanto, prima della pubblicazione, gli stessi nonché ogni altra informazione che permetta, direttamente o indirettamente, l'attribuzione a determinate persone, dovranno essere rimossi od oscurati.

#### 4. Social media policy interna

Il presente paragrafo definisce le principali regole di gestione dei social network della Regione Calabria per il Programma Operativo FESR e FSE 2014/2020 e per il Programma Operativo FESR 2007/2013 da parte del personale interno che sarà impegnato in questa attività (titolarità degli account, livelli di responsabilità, riservatezza dei codici di accesso, gestione dei commenti).

##### **Modalità d'uso in rappresentanza dell'Ente**

L'Autorità di Gestione, perseguendo finalità istituzionali e di interesse generale, utilizza i social media per costruire con i cittadini e con i potenziali beneficiari nuove forme di dialogo e di condivisione delle informazioni.

La creazione e la gestione degli account nei diversi siti di social networking, così come la definizione dei ruoli e delle responsabilità devono essere conformi a quanto disposto dalle *"Linee Guida per i siti web della PA – Vademecum Pubblica Amministrazione e social media"* del Ministero della Funzione Pubblica.

La modalità descritta riguarda il personale dipendente del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, il quale, autorizzato dal Dirigente Generale del dipartimento nonché Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007/2013 e del POR Calabria FESR e FSE 2014/2020, accede a un sito di *social networking* con un *account* istituzionale e attraverso esso agisce in nome e per conto dell'Ente e più specificatamente del Dipartimento e dell'Autorità di Gestione.

Il personale dipendente del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria accreditato per l'utilizzo dei canali social per le informazioni inerenti il Programma Operativo FESR e FSE 2014/2020 e per il Programma Operativo FESR 2007/2013, si dovrà attenere alle seguenti regole generali:

- la gestione degli strumenti di rete sociale è coordinata a livello generale dall'Autorità di Gestione;
- il dipendente che agisce sui social dovrà essere sempre identificabile. Tutto ciò che viene pubblicato dovrà riportare il nome e cognome di chi ha effettuato l'inserimento dei contenuti;
- il tipo di comunicazione che il Dipartimento persegue sui canali web è orientata al cittadino e al beneficiario. Sarà una comunicazione di pubblico interesse così come indicata nell'art.3;

- l'autore dei contenuti, pur tenendo presente che nelle piattaforme social lo stile è molto meno formale rispetto a quello istituzionale, deve mantenere credibilità ed autorevolezza e quindi evitare toni ironici o troppo confidenziali;
- l'animazione degli spazi sociali può avvenire attraverso eventuali iniziative partecipative: chat, sondaggi, discussioni aperte;
- tutti i canali social aperti dovranno essere collegati tra loro in modo da consentire la condivisione, la circolarità e l'uniformità delle informazioni pubblicate;
- i tempi di pubblicazione sono decisi nell'ambito dell'organizzazione quotidiana delle attività;
- le regole di gestione e moderazione dei post e dei commenti degli utenti sono dettagliati nel successivo art. 5, Social media policy esterna;
- la condivisione da parte dei cittadini dei contenuti veicolati sui Social è fisiologica alla natura degli stessi e non può essere limitata ad eccezione dell'eventuale segnalazione ai responsabili della piattaforma e alle Forze dell'Ordine dei casi in cui l'utente abusi dei diritti di libertà d'opinione e d'espressione e si configurino espressioni denigratorie o diffamatorie, contrarie alla legge, di istigazione alla violenza o ascrivibili al reato di diffamazione ex art. 595 codice penale;

Tutti i post e i messaggi vengono letti ed analizzati. Quando richiesto, viene sempre fornita risposta nel più breve tempo possibile. Nel caso sia necessario, per assicurare la risposta più pertinente ai commenti, post diretti, il personale autorizzato trasferisce le richieste agli uffici competenti. Nel caso in cui i canali social non siano lo strumento adeguato per fornire la corretta informazione, si provvederà ad informare l'utente circa le corrette modalità di utilizzo del servizio e ad indicare l'Ufficio di riferimento cui è necessario rivolgersi.

Non ricevono risposta i commenti pubblici o i messaggi privati che violano i principi e le regole espresse in questa social media policy.

### **Funzioni della redazione social**

La presenza sui social e la loro corretta gestione saranno assicurate da una *redazione social* coordinata dall'Autorità di Gestione e composta da personale in servizio presso il Dipartimento Programmazione, che svolgerà le seguenti mansioni funzioni di base:

- *content curation*: raccolta dei contenuti da postare sui social in base al piano editoriale e alle linee di indirizzo strategico;
- *publishing*: attività di pubblicazione dei contenuti sui social network in base alle regole e alle caratteristiche proprie di ogni mezzo;
- *community management*: creare e stimolare l'interazione con gli utenti, studiare la qualità e la quantità delle interazioni sviluppate dai profili social e definire azioni di continuo empowerment;
- *monitoring*: analisi delle performance complessive dei social e delle relazioni tra le strategie applicate e gli effetti concretamente ottenuti.

Il personale facente parte della *redazione social* dovrà organizzare il proprio impegno sulla base di un piano di lavoro che dovrà essere attentamente elaborato e costantemente aggiornato e approvato dall'Autorità di Gestione.

## 5. Social media policy esterna

L'Autorità di Gestione si impegna a gestire spazi di comunicazione e dialogo all'interno dei propri profili nei diversi social network chiedendo ai propri interlocutori il rispetto di alcune regole d'uso:

1. Esporre la propria opinione con correttezza e misura, basandosi per quanto possibile, su dati di fatto verificabili, e di rispettare le opinioni altrui.
2. Ognuno è responsabile dei contenuti che pubblica e delle opinioni che esprime. Non saranno comunque tollerati insulti, volgarità, offese, minacce e, in generale, atteggiamenti violenti.
3. I contenuti pubblicati devono rispettare sempre la privacy delle persone. Vanno evitati riferimenti a fatti o a dettagli privi di rilevanza pubblica e che ledano la sfera personale di terzi. I dati personali verranno trattati nel rispetto dei limiti di legge.
4. Ogni discussione è legata a un tema specifico e di interesse generale: si chiede a tutti i partecipanti di rispettarlo, evitando di allargare il confronto in modo generico e indiscriminato.
5. Non è tollerata alcuna forma di pubblicità, spam o promozione di interessi privati o di attività illegali.
6. Non sono ammessi contenuti che violino il diritto d'autore, né l'utilizzo non autorizzato di marchi registrati.
7. In ogni caso, sono rimossi dall'Amministratore tutti i post, i commenti o i materiali audio/video che:
  - a) hanno un contenuto partitico, propagandistico o discriminatorio;
  - b) informazioni che possono tendere a compromettere la sicurezza o la sicurezza dei sistemi pubblici;
  - c) mirano a promuovere attività commerciali e/o con finalità di lucro;
  - d) presentano un linguaggio inappropriato e/o un tono minaccioso, violento, volgare o irrispettoso;
  - e) presentano contenuti illeciti o di incitamento a compiere attività illecite;
  - f) hanno contenuti offensivi, ingannevoli, allarmistici, in violazione di diritti di terzi o di tipo ripetitivo;
  - g) divulgano dati e informazioni personali o che possono cagionare danni o ledere la reputazione di terzi; dati e informazioni a contenuto osceno, pornografico o pedopornografico, o tale da offendere la morale comune e la sensibilità degli utenti;
8. I giudizi di rimozione di post, commenti o altri contenuti, sono insindacabili;
9. Tutto ciò che è pubblicato dagli utenti del social network è sottoposto alle condizioni del servizio dei diversi social network e può essere utilizzato da tali Società come da condizioni generali di contratto sottoscritte.

Vengono inoltre soggetti a moderazione commenti e contenuti non pertinenti a quella particolare informazione pubblicata, spam e/o interventi inseriti ripetutamente.

L'autorità di Gestione si riserva il diritto di rimuovere qualsiasi contenuto che venga ritenuto in violazione di questa social media policy o di qualsiasi legge applicabile. Per quanti volessero violare queste condizioni l'Autorità di Gestione si riserva il diritto di usare il ban o il blocco per impedire ulteriori interventi; di segnalare l'utente ai responsabili della piattaforma e, se necessario, alle forze dell'ordine preposte.

## 6. Informativa sulla privacy

Il trattamento dei dati personali degli utenti all'interno delle piattaforme di social media è regolato dai termini di servizio che ogni utente accetta al momento della registrazione.

La gestione degli account istituzionali avviene nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Se un utente trasmette dati personali con messaggi privati attraverso una piattaforma di social media, tali dati saranno trattati dal responsabile dell'account e dagli uffici regionali nel rispetto della normativa vigente.

Se un utente pubblica dati personali propri o di terzi, soprattutto se sensibili, o altre forme di violazione della privacy, ad esempio con riferimenti a informazioni o fatti personali o altri elementi che potrebbero consentire l'identificazione di persone, il contenuto può essere sottoposto a moderazione e se necessario rimosso senza avviso.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il **Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione**.

## 7. Contatti

Gli utenti possono rivolgere segnalazioni (ad esempio violazioni del copyright) o reclami a:

.....  
(indicare indirizzo di posta elettronica, numeri di telefono e sito istituzionale)

Data di pubblicazione ..... Aggiornato il.....